

Multe nelle ztl, stranieri solo il 7% Le minoranze: serve più segnaletica

In Consiglio

Si scalda il dibattito dopo la strage di sanzioni. Zenoni: «Non abbiamo la coscienza sporca, varchi ben indicati»

— L'assessore Sergio Gandi sottolinea i dati positivi scritti nel bilancio, in particolare sulle maggiori entrate (6,2 milioni in più) portate nelle casse di Palazzo Frizzoni da oneri di urbanizzazione, attività di

accertamento dell'Ufficio tributi e sanzioni. Ma è sulle multe che si accendono gli animi dei consiglieri contrari alla variazione di bilancio.

Già in Commissione Alberto Ribolla, capogruppo Lega Nord, chiedeva più segnaletica ai varchi Ztl dove in un mese e mezzo 5.674 automobilisti sono stati pizzicati dalle nuove telecamere. Un invito che le minoranze hanno riproposto anche ieri sera. L'assessore alla Mobilità Ste-

fano Zenoni si dice «disponibile a fare qualcosa di più ma nei limiti consentiti dal Ministero, che a Verona ha chiesto di tornare ad una segnaletica riconducibile al codice della strada».

E se più informazione si farà, dovrà essere pensata per gli italiani, perché nella domenica nera delle Ztl (il 30 ottobre, oltre mille multe) le targhe straniere erano solo il 6-7% sul totale. Zenoni ribadisce che «il sistema delle nostre telecamere tende a

zero multe» e confessa «di non avere la coscienza sporca» rispetto all'exploit di sanzioni. «È vero che ci sono i furbetti ma anche chi sbaglia involontariamente - commenta Fabio Gregorelli, Cinque Stelle -. Spesso la gente rallenta per leggere i cartelli creando disagi e rischiando l'incidente. Si potrebbe pensare, con le maggiori entrate, di informare meglio gli automobilisti». L'ex sindaco Franco Tentorio invita «l'amministrazione a porsi delle domande. Nelle prime settimane dall'attivazione delle telecamere forse era il caso di mettere i vigili per far tornare indietro le persone: si perde la sanzione ma si fa educazione civica». Ribatte Gandi: «Se le obiezioni sono sulle sanzioni e i minori investimenti, sappiamo benissimo che i problemi di bilancio sono altri. Il tema delle sanzioni sfiora profili paradossali: si dice che siamo severi e poi che con l'Atalanta non lo si è stati abbastanza». Gandi snocciola alcuni numeri dell'attività dei vigili: «119 mila sanzioni al 31 ottobre, contro le 130 mila a fine 2015, siamo in linea nonostante la riduzione dell'organico. Le patenti ritirate per eccesso di velocità nel 2012 erano 35, nel 2016, al 31 ottobre, sono state 345. Questo a fronte dei 1.500 incidenti che si sono verificati in città nel 2016, con 700 feriti e 4 morti. Vi chiedo se facciamo bene o male a sanzionare». «Se il vigile si mette in via Briantea e Autostrada a fare gli agguati non va bene, anche perché il limite di 50 km all'ora su quelle strade è assurdo» ribatte Ribolla.

È passato in Consiglio all'unanimità anche un ordine del giorno per ampliare il progetto «Educare al rispetto come antidoto alla violenza». Avviato nel 2012 diventerà «un laboratorio che sia esemplare - spiega Luisa Pecce, Lega - aperto al maggior numero possibile di classi medie di Bergamo».

Diana Noris

